



Food & Agroalimentare - Morto Emidio Pepe, il cordoglio di D'Eramo: "Addio a un maestro del vino abruzzese"

Roma - 28 lug 2026 (Prima Notizia 24) Il sottosegretario al Masaf ricorda il pioniere di Torano Nuovo che ha portato il Montepulciano nei gotha internazionali dell'enologia.

L'enologia italiana piange la scomparsa di Emidio Pepe, pilastro e figura simbolo della viticoltura abruzzese, spentosi all'età di 94 anni. Tra i primissimi a intuire le straordinarie capacità di invecchiamento e l'espressività dei vitigni autoctoni come il Montepulciano e il Trebbiano, Pepe ha segnato una svolta epocale nel modo di produrre e comunicare il vino del territorio sui mercati internazionali. A ricordarne la portata rivoluzionaria è il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Luigi D'Eramo: "Il mondo del vino perde una delle sue figure più rivoluzionarie, un maestro che ha saputo cambiare per sempre il modo di raccontare e interpretare pilastri dell'enologia abruzzese come Montepulciano d'Abruzzo e Trebbiano. Il mio più sincero cordoglio ai familiari e a tutta l'azienda per una perdita che tocca l'intera comunità". D'Eramo ha sottolineato la coerenza e il rigore produttivo che hanno sempre guidato la visione di Pepe: "Lavoratore instancabile e interprete dei valori e dell'identità del territorio e delle sue tradizioni, ha fatto conoscere i vitigni autoctoni dell'Abruzzo nel mondo, con una visione produttiva ispirata al rigore, all'autenticità, al rispetto della natura e al legame profondo con la sua terra". Un percorso che lascia un segno indelebile e una traccia nitida per il futuro: "La sua preziosa eredità resterà nelle future generazioni e sarà portata avanti dalle sue figlie e nipoti a cui va la mia più sentita vicinanza", ha concluso il sottosegretario.

(Prima Notizia 24) Martedì 28 Luglio 2026